



“Convertitevi e credete al Vangelo” “...nel perdono”

♪ Tu sei sorgente viva, tu sei fuoco, sei carità. Vieni Spirito Santo, vieni Spirito Santo.

♪ Jésus le Christ, lumière intérieure, ne laisse pas mes ténèbres me parler. Jésus le Christ, lumière intérieure, donne moi d' accueillir ton amour.
(Gesù Cristo, luce interiore, non lasciare che le mie tenebre mi parlino. Gesù Cristo, luce interiore, donami di accogliere il Tuo Amore)

“Il Signore rivolga su di te il suo volto e ti conceda pace.”

NELLO SPIRITO DEL VANGELO, SCAMBIAMOCI UN SEGNO DI PACE

♪ Dona la pace Signore, a chi confida in Te. Dona , dona la pace Signore, dona la pace.



Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.



Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.
Questo povero grida e il Signore lo ascolta,
lo libera da tutte le sue angosce.



Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.
Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.



L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete quanto è buono il Signore;
beato l'uomo che in Lui si rifugia.

Dal Salmo 33

Risonanza condividiamo ad alta voce la frase che più ci ha colpito

♪ Christe lux mundi, qui sequitur te habebit lumen vitae, lumen vitae.
(Cristo luce del mondo, chi ti segue avrà la luce della vita, la luce della vita)



**SI ACCENDE LA LAMPADA, SEGNO CHE LA PAROLA DI DIO
E' LUCE NELLA NOSTRA VITA.**

♪ **Alleluia**

Dal Vangelo secondo Matteo (18, 21-35)

Allora Pietro gli si avvicinò e gli disse: «Signore, quante volte dovrò perdonare al mio fratello, se pecca contro di me? Fino a sette volte?». E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette, ma fino a settanta volte sette. A proposito, il regno dei cieli è simile a un re che volle fare i conti con i suoi servi. Incominciati i conti, gli fu presentato uno che gli era debitore di diecimila talenti. Non avendo però costui il denaro da restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, con i figli e con quanto possedeva, e saldasse così il debito. Allora quel servo, gettatosi a terra, lo supplicava: Signore, abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa. Impietositosi del servo, il padrone lo lasciò andare e gli condonò il debito. Appena uscito, quel servo trovò un altro servo come lui che gli doveva cento denari e, afferratolo, lo soffocava e diceva: Paga quel che devi! Il suo compagno, gettatosi a terra, lo supplicava dicendo: Abbi pazienza con me e ti rifonderò il debito. Ma egli non volle esaudirlo, andò e lo fece gettare in carcere, fino a che non avesse pagato il debito. Visto quel che accadeva, gli altri servi furono addolorati e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: Servo malvagio, io ti ho condonato tutto il debito perché mi hai pregato. Non dovevi forse anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te? E, sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non gli avesse restituito tutto il dovuto. Così anche il mio Padre celeste farà a ciascuno di voi, se non perdonerete di cuore al vostro fratello».

SILENZIO

Non cercare con un metodo di ottenere ad ogni costo un silenzio interiore, ma lasciare nel silenzio, con la fiducia dell'infanzia, Cristo pregare in noi.

SPUNTI DI RIFLESSIONE:

Pietro fa un gesto straordinario, dimostra di avere capito l'invito di Gesù ad amare, è disposto a perdonare fino a sette volte. Ma Gesù rilancia il gioco: occorre perdonare sempre. Come `sempre`? Come è possibile?

Gesù spiega il suo punto di vista: il perdono non è l'eroico e improbabile sforzo del discepolo, ma la logica conseguenza di chi prende coscienza di quanto perdono, lui per primo, ha ricevuto dal Signore...

Siamo chiamati a perdonare perché perdonati, perché noi per primi facciamo l'esperienza del perdono gratuitamente. Nella parabola, però, il perdono non cambia il cuore del servo: l'ha fatta franca, è incredulo, euforico, non stupito della misericordia del padrone. Il perdono non l'ha cambiato, non lo ha fatto riflettere, non lo ha convertito alla misura del cuore di Dio: nel suo cuore indurito non ha pietà per l'altro servo.

Siamo chiamati a perdonare perché perdonati, non perché più buoni. Troppe volte dimentichiamo un'offesa subito perché, tutto sommato, ci sentiamo migliori.

Siamo chiamati a perdonare gratis, non sperando che il nostro perdono cambi l'atteggiamento di chi ci ha offeso.

Chi ha incontrato il grande perdono non può fare a meno di guardare all'altro con uno sguardo di comprensione e verità.

🎵 **Kyrie Eleison** (Verranno lette alcune delle preghiere lasciate nel cestino all'entrata)

Tenendoci per mano recitiamo la preghiera che Gesù ci ha insegnato:

Padre Nostro...

🎵 Nada te turbe, nada te espante; quien a Dios tiene nada le falta. Nada te turbe, nada te espante: sólo Dios basta.
(Nulla ti turbi, nulla ti spaventi; a chi ha Dio non manca nulla. Nulla ti turbi, nulla ti spaventi: solo Dio basta)

🎵 Bonum est confidere in Domino, bonum sperare in Domino
(È bene confidare nel Signore, è bene sperare nel Signore)

🎵 The Kingdom of God is justice and peace and joy in the Holy Spirit. Come Lord, and open in us the gates of your Kingdom.
(Il Regno di Dio è giustizia e pace e gioia nello Spirito Santo. Vieni Signore e aprici le porte del Tuo Regno)

🎵 Benedictus qui venit, benedictus qui venit, in nomine, in nomine in nomine Domini.
(Sia benedetto chi viene nel nome del Signore)

Avvisi:

- Se ti piace cantare o suonare, unisciti al coro! Non è indispensabile essere bravissimi e l'impegno è davvero esiguo (ci incontriamo una volta al mese); per info scrivi a Claudia (abbomba@katamail.com)
- Occorre aiuto anche semplicemente per stendere i tappeti prima della preghiera e per rimetterli a posto a preghiera finita; per questo semplice e veloce servizio basta arrivare un po' prima oppure darci una mano alla fine
- Per ogni idea, dubbio, suggerimento vai su www.genovataize.it o scrivici a preghiera_ge@hotmail.com
- Appuntamento per la prossima preghiera **domenica 9 settembre**, sempre a San Siro alle ore 21. A questa preghiera sarà presente un salesiano genovese che studia teologia a Gerusalemme, per far nascere un gemellaggio con la "preghiera di Taizé" che loro hanno iniziato là da alcuni mesi
- Alla preghiera di **ottobre (domenica 14)** ospiteremo l'icona dell'amicizia che dall'inizio del 2007 è in pellegrinaggio per l'Italia: "Quest'icona viene dall'Egitto, è del sesto secolo. Vi vediamo il Cristo mettere la sua mano sulla spalla del suo amico per camminare con lui. (...) Il Cristo ci riunisce in una sola comunione, quella della Chiesa. Allarghiamo quindi questa amicizia, superiamo le separazioni che permangono! Se potessimo fare tutto il possibile affinché sia più evidente che la Chiesa è un luogo d'amicizia per tutti! (...) Abbiamo preparato diverse copie dell'icona dell'amicizia, una per ogni paese europeo qui rappresentato. Durante tutto l'anno prossimo, quest'icona vi aiuterà a compiere dei piccoli pellegrinaggi di fiducia in luoghi dove dei giovani si ritrovano, da una città a un'altra, da una parrocchia a un'altra, in un ospedale o in una casa di bambini abbandonati, in altri luoghi dove delle persone soffrono. Con questo semplice mezzo, potete trasmettere la buona novella del Vangelo." (frère Alois la sera del 31 dicembre 2006 a Zagabria)